

Le abitudini di studio all'Università

La sintesi dell'indagine AIE – Talents Venture sul cambiamento delle modalità e degli strumenti di studio degli universitari

Più di **quattro studenti universitari su dieci**, interpellati sui materiali utilizzati per preparare **l'ultimo esame universitario, dichiarano di aver fatto a meno di libri e prodotti editoriali** (quali contenuti integrativi, schede di approfondimento e prove di autoanalisi), facendosi bastare appunti, propri o di colleghi, riassunti scaricati dal web, registrazioni delle lezioni, slide, dispense, quiz ed esercizi del docente, correzioni di prove d'esame e altri materiali non strutturati, spesso progettati per fornire un semplice supporto complementare allo studio dei testi.

La ricerca **“Le abitudini di studio all'Università”**, svolta da Talents Venture per l'Associazione Italiana Editori (AIE) su mille studenti universitari tra i 19 e i 30 anni, fornisce un quadro aggiornato sulla frequenza di utilizzo da parte di ragazzi e ragazze dei diversi strumenti per la formazione, e sulle motivazioni che sottendono alla preferenza di uno strumento rispetto all'altro.

Dove si studia. Nel dettaglio, il 59% degli studenti interpellati ha utilizzato libri e risorse digitali editoriali per preparare l'ultimo esame universitario. I materiali più utilizzati dagli studenti, nella maggior parte dei casi accanto ai libri, ma talvolta da soli, sono però quelli forniti dai docenti – saggi, dispense, quiz – citati nel 78% dei casi, e quelli autoprodotti, come appunti e mappe concettuali, indicati nel 71%. Il 54% degli studenti, infine, utilizza appunti e dispense forniti dai colleghi o scaricati online.

Buoni e cattivi studenti? Materiali di studio editoriali (libro e digitale), materiali autoprodotti e forniti dai docenti non sono in competizione uno con l'altro, ma complementari, disegnando un universo studentesco che si divide tra studenti che approfondiscono e utilizzano più piattaforme e altri che invece tendono a ridurre al minimo le risorse di apprendimento. In particolare, chi utilizza i materiali editoriali (libro e risorse digitali) più spesso utilizza accanto ad essi anche i propri appunti (52%), le slide proiettate a lezione (45%), le risorse autoprodotte come le mappe concettuali (40%) e tutti gli altri supporti. Chi sceglie di non utilizzare materiali di studio editoriali, utilizza meno anche i propri appunti (46%), le slide (40%), le risorse autoprodotte (31%) e tutti gli altri supporti.

Studiare solo per passare l'esame? Emerge, tra alcuni studenti, una visione dello studio come attività meramente funzionale al superamento dell'esame e non con il fine di acquisire una buona formazione. “Hanno tutto ciò che serve per superare l'esame” è infatti tra le prime tre motivazioni di utilizzo degli appunti propri, delle dispense del docente, delle registrazioni delle lezioni, dei riassunti e delle dispense degli altri studenti, degli appunti dei colleghi. La facilità di utilizzo è tra le prime tre ragioni di utilizzo degli appunti propri, dei riassunti e delle dispense online, delle risorse create da altri studenti.

I materiali editoriali e il ruolo centrale del docente. Nella capacità del libro e dei materiali digitali editoriali di imporsi come strumento di approfondimento e analisi per la maggioranza

degli studenti (59%), un ruolo fondamentale è giocato dai professori. Il fatto che tali materiali sono stati indicati dal docente (53% dei casi) è la prima ragione del loro utilizzo, seguito dalla considerazione che consentono una preparazione specifica (27%) e dalla loro completezza (25%).

Leggere su carta aiuta a concentrarsi. Tra gli studenti che utilizzano materiali editoriali, oggi disponibili sia in versione digitale che cartacea, una netta maggioranza (78%) preferisce la carta, il 15% il digitale, mentre per il 7% è indifferente. La ricerca conferma quanto già evidenziato da diverse ricerche a livello mondiale, secondo cui la lettura su carta è ritenuta dalle generazioni native digitali più proficua per la comprensione e la memorizzazione. I primi tre vantaggi del libro di carta sono infatti la possibilità di annotare e sottolineare (47%), la facilità di lettura/studio (44%) e la facilità di concentrazione (43%). A vantaggio del digitale, gli studenti indicano la sostenibilità ambientale (44%), la possibilità di accesso ovunque ci si trovi (41%) e la facilità di trasporto (40%).

Caratteristiche rilevazione: C.A.W.I. test quantitativo su panel Toluna Italia. Intervallo di realizzazione: 15 giugno 2023 – 17 luglio 2023. Hanno iniziato la compilazione: 4.152.

Caratteristiche del target: 1000 interviste totali a giovani fra i 19 e i 30 anni, attualmente iscritti/e a un corso di laurea triennale o ai primi tre anni di magistrale a ciclo unico, iscritti/e in atenei italiani non telematici.